lettera aperta

Domenica 2 aprile 2017 - V domenica di Quaresima anno XLVI n. 2378

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

4 GATTI PER LA UE, 1 MILIONE PER IL PAPA

A Roma l'Unione Europea celebra se stessa con la presenza di pochi intimi. A Milano invece una grande folla accoglie il Papa il cui stile di vita continua a convertire. Solo qualche isolato cardinale resta pieno di nostalgia



Sabato scorso l'Unione Europea ha celebrato se stessa. Sopra la capitale vuota giravano gli elicotteri militari, per le strade deserte c'erano i blindati speciali e 5 mila agenti sono stati pagati per assicurare la calma di fronte a qualche sparuto manifestante. In tutto: qualche migliaio di persone. Nella sede isolata, i responsabili dell'Unione firmavano fogli bianchi, privi di vita per il futuro, e assicuravano la spartizione dei risparmi europei ai soliti noti. In mancanza dell'applauso di qualche amico, avrebbero voluto almeno l'attenzione dei nemici, ma anche quella non c'è stata. Questa è la nostra Europa. Per sessant'anni abbiamo immolato energie e valori sull'altare di Bruxelles ed ora par di raccogliere un pugno di mosche. Sempre sabato scorso, il Papa venuto dalla fine del mondo, incontrava a Milano le folle, quelle vere. A Monza c'era un milione di persone e lo stadio di calcio, sempre vuoto per le partite di Milan e Inter, era zeppo di cresimandi che urlavano in trionfo. Un uomo mite, che va ai servizi chimici come tutti gli altri, mangia in

compagnia di carcerati e si attarda a salutare gli ultimi. Le due situazioni, messe a confronto, stridono e fanno disperare per il futuro dei più giovani. Per carità: guai uscire dall'Europa. Anche Darwin ripeteva che nella storia ha più probabilità di sopravvivenza della specie chi si unisce e sa improvvisare soluzioni. Serve dunque unità fra gli stati, non però un'Europa come questa che non propone vita, gioia, speranza, fecondità e futuro. *don Gianni*

LE PALME
in primo piano

Domenica prossima, 9 aprile, celebreremo solennemente le Palme e inizieremo così la Settimana Santa. Qui sottolineo che la Messa del fanciullo non inizierà alle ore 9.00 ma alle 8.45 presso la rotonda di viale Garibaldi. Benediremo gli ulivi e insieme ai bambini e agli adulti faremo la breve processione per entrare in chiesa a celebrare la Messa. Dopo la liturgia i ragazzi delle elementari, delle medie e tutti i genitori disponibili, insieme ai catechisti, porteranno il ramo d'ulivo nelle famiglie della parrocchia come segno di affetto e pace. Durante tutte le celebrazioni, in chiesa, potremmo trovare i rami d'ulivo benedetti. Portiamoli pure a casa. Le eventuali offerte saranno tutte devolute per un'opera di bene.

SUONARE LE TROMBE
sottovoce

Bisogna fuggire la logica di una fede intimistica e del tutto personale per tornare ad essere testimoni di Cristo con la parola e con le buone opere. La logica di un cristianesimo vissuto in segreto priva la società di speranza. Il Vangelo dice con chiarezza: «Quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te come fanno gli ipocriti… (Matteo 6, 2-4). Gesù è chiaro: non dobbiamo compiere il bene solo per essere ammirati. A noi importa di fare la volontà del Padre, che vede nel segreto. Purtroppo però, fraintendendo il versetto appena letto, poco per volta i cristiani si sono chiusi in un'azione privata, così che la nostra attività è diventata quasi invisibile alla società. Cristo invece desidera che la sua proposta di



uomo sia testimoniata davanti a tutti: non si mette una luce sotto il moggio ma sopra il lucerniere (Lc 11,33). Non bisogna dunque aver paura né della propria fede né delle nostre scelte. Non dobbiamo diventare una setta segreta. La vita pubblica ha bisogno del sale, di una fede genuina (Lc 14,34), perché oramai il mondo conosce solo le brutte notizie e nessuno ha più speranza nel futuro. Di questo passo troneggia la mentalità del *diaballo*, del divisore. Per ricupe-



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564

rare la speranza serve che la storia profumi del buon sapore di Cristo. Sia chiaro, il nostro bene lo facciamo con un cuore solo, per Dio. Ne è prova il fatto che continuiamo ad operare anche se disprezzati. Ma la carità è una tromba buona, simile a quelle che hanno fatto crollare le mura di Gerico. E dunque: si deve donare senza creare obblighi, con una riservatezza che non umilia chi è beneficato. Il modo di donare vale di più del dono. Ma lo stile di dono e di carità va raccontato a tutti. Un bambino, che offre con spontaneità a sua mamma il fiore che ha colto, le presenta per certi versi un dono tutto identico all'anello di brillanti che suo padre le ha dato il giorno del fidanzamento (Gianfranco Ravasi). *Questo gesto si consuma nel segreto della famiglia ma lo stile del dono va diffuso e annunciato a tutti.*

RIFLESSIONE
una Chiesa più credibile

Sabato scorso ho seguito ogni momento della visita di papa Francesco alla diocesi di Milano, la più grande d'Europa. È stato un successo oltre le aspettative. Erano attese 700 mila persone alla Messa nel parco di Monza: ne sono arrivate un milione. Altre 100 mila si sono radunate in piazza Duomo sin dal primo mattino per pregare insieme l'Angelus (una manciata di minuti). A San Siro erano in 80 mila, riempiendo lo stadio molto di più di una normale partita di calcio, per la maggior parte ragazzi che si accingono a ricevere il sacramento della Cresima. Anche nei vari spostamenti tra una tappa e l'altra di una giornata intensissima, il Santo Padre ha sentito il calore di una folla di altre 500 mila persone che hanno voluto vederlo e acclamarlo. Francesco non ha voluto andare nei luoghi della Milano bene: il Comune, la Scala, la famosa galleria o le vie del lusso, ma nel suo stile ha scelto le "periferie esistenziali", dalle case bianche del quartiere Forlanini al carcere di San Vittore in piazza Filangeri, testimoniando quella "Chiesa in uscita" che è la più credibile e amata. Si è visto un cristianesimo di popolo che ha accolto il successore di Pietro come l'autentica espressione di ciò che è la fede in Dio: una speranza affidabile per ogni uomo e ogni donna. Difficile dire a posteriori quale sia stato il passaggio più significativo dei suoi interventi, da quanti ce ne sono stati nell'arco della giornata. A dover scegliere, molto significative sono state le sue parole contro il bullismo rivolte ai ragazzi allo stadio dove ha sottolineato la decisività della questione educativa. Due gesti, poi, hanno colpito: la telefonata all'anziana che l'avrebbe ospitato nella sua casa se non fosse stata costretta al ricovero in ospedale e il pranzo con i detenuti in una tavolata qualunque. "Francesco comunica in termini estremamente familiari anche le realtà più importanti. Il popolo lo segue con entusiasmo perché lo capisce e gli vuol bene, sente che il Papa ne ha cura e ne è appassionato", ha detto l'arcivescovo Angelo Scola tracciando un bilancio della visita. Eventi così rafforzano l'appartenenza alla Chiesa e la spinta all'evangelizzazione che sa conquistare la fiducia quando va alla sostanza: l'incontro con i bisogni e le domande di senso delle persone. *Alvise Sperandio*



BREVI
voci di parrocchia

TURNI DI ADORAZIONE
In chiesa, presso la porta della sacrestia, sono già pronti i cartelloni per i turni di adorazione. In uno si possono mettere le firme per le "40 ore" di lunedì, martedì e mercoledì della Settimana Santa. Sarà importante che in questa circostanza la chiesa sia vigilata soprattutto durante l'orario del pasto altrimenti non potremmo lasciare permanente l'esposizione eucaristica. Nell'altro cartellone ci sono i turni per la veglia notturna durante la notte del Giovedì Santo. Chi fosse disponibile scriva il proprio nome, così che i turni siano completi e ci sia la garanzia di una presenza costante.

IL GRAZIE A DON ARMANDO
Già domenica scorsa abbiamo scritto la bella notizia dell'aiuto che la San Vincenzo ha ricevuto per i più poveri dalle mani di don Armando. In questo numero di lettera aperta desidero segnalare che, dalla stessa fonte, alcune famiglie della nostra comunità hanno ricevuto un aiuto corposo. La cosa resta del tutto riservata anche per non mettere in imbarazzo alcuno. È giusto però che le notizie buone trovino lo spazio che meritano. Grazie a don Armando per questa presenza sempre affettuosa.



LE CRESIME

Domenica scorsa, alle ore 16.00, il patriarca Francesco ha celebrato le cresime per più di 60 ragazzi di seconda media. La liturgia è stata particolarmente curata. Devo ringraziare coloro che hanno organizzato le pulizie, la sistemazione della chiesa, il servizio dei chierichetti, il coro dei genitori, i fiori e la disposizione dei paramenti. Ringrazio poi in modo del tutto particolare i genitori per la loro offerta, padrini e madrine per la loro presenza affettuosa. Ringrazio per il clima di preghiera familiare è pieno di entusiasmo. È stata una testimonianza di fede così preziosa che molti, anche a distanza di giorni, hanno espresso soddisfazione, entusiasmo, riconoscenza completa. Il grazie unanime va anche al patriarca Francesco per la sua disponibilità e per l'annuncio di fede che ha saputo trasmetterci. I catechisti già si sono incontrati con i ragazzi, hanno fatto una verifica, hanno esposto il calendario per i prossimi incontri. Alle famiglie raccomando di cuore di continuare ad esortare i ragazzi perché frequentino il cammino della fede.

ULIVO

Ricordo che in questa settimana, dal 2 al 7 aprile, c'è la preparazione degli Ulivi da portare nelle famiglie della parrocchia. Mattina e pomeriggio gli adulti disponibili si incontrano in una stanza al piano terra del patronato e senza sosta preparano i rami d'ulivo necessari per la distribuzione alle famiglie. Chi pensa di potare la propria pianta ricordi di far arrivare in patronato i rami. Invito poi chi può a dare una mano per confezionare i sacchetti. Di nuovo ricordo che domenica prossima, 9 aprile, dopo la Messa del fanciullo delle ore 8.45, i ragazzi delle elementari, delle medie, i loro amici e i genitori sono invitati a distribuire casa per casa questo segno di pace.

I FIORI DELLA CHIESA

In tutti questi anni ci sono sempre state due persone che hanno dato il proprio servizio per preparare i fiori della chiesa. Se prestiamo attenzione, infatti, durante le celebrazioni questo aspetto è sempre curato. Esprime un'attenzione matura e delicata per l'Eucaristia. Uno dei volontari non può continuare il proprio servizio e c'è bisogno di sostituirlo. Se qualcuno, leggendo queste righe, avesse la possibilità e la passione necessaria per dare il proprio contributo sappia che ne abbiamo bisogno e la sua presenza sarebbe sicuramente accolta con favore.

GRAZIE DAL GERMOGLIO

Anche quest'anno, il nostro "Mercatino di Natale" ha avuto un grande successo soprattutto per il vasto assortimento dei prodotti. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita del mercatino dal quale abbiamo potuto ricavare la cifra di € 3.422,00 che verranno utiliz-





zati per acquistare giochi e materiali didattici, per le esigenze dei nostri bambini. Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2017/18, sia per la scuola dell'infanzia che per il nido, e che il Nido accoglie bimbi dai 12 mesi anche in corso d'anno. Per informazioni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00, oppure telefonando allo 041616730.

INCONTRO FIDANZATI

Sabato scorso si è concluso il corso per i fidanzati. In questa domenica, 2 aprile, alla Messa delle ore 12.00, alcune coppie faranno pubblicamente il gesto del loro fidanzamento. È un modo per stabilire un legame tra coloro che vivono l'amore e la comunità cristiana che li accompagna e li sostiene con la preghiera e l'affetto.

ISCRIZIONI AI CAMPI E AL GREST

Ricordo che già da tempo sono aperte le iscrizioni sia ai campi di Gosaldo sia per il Grest che va dal 12 al 30 giugno. Basta venire in canonica, compilare gli appositi moduli e il gioco è fatto. Aspetto davvero tutti i ragazzi di elementari e medie.

RIUNIONE GREST

Lunedì 3 aprile alle 18.30 al Lux si terrà la prima riunione animatori del Grest 2017. La riunione è aperta a tutti i ragazzi che hanno dato la loro disponibilità per questo servizio, ma anche ad altri giovani delle superiori che volessero aggiungersi, anche se alla prima esperienza. Il Grest quest'anno andrà dal 12 al 30 giugno.

PER LA SAGRA…

Dal 15 al 19 giugno sarà allestita la tradizionale sagra in parrocchia in occasione della festa dei Patroni. Ci siamo riuniti con alcuni responsabili e abbiamo messo in moto tutta la macchina organizzativa. Ci serve proprio tanto l'aiuto ancora di una persona che, insieme ad altri, accetti il compito di sovrintendere a tutte le attività in modo generale. Se un genitore, mettendosi la mano sul cuore, si facesse avanti, sappia che questo sarebbe un servizio davvero necessario e meritorio. L'incontro con tutti i volontari è fissato invece per giovedì 20 aprile, alle ore 18.30, in sala Giovanni Paolo II, a cui farà seguito una simpatica "apericena".

LETTERA
dalla parrocchia

RINGRAZIAMENTO

Caro don Gianni vorrei ringraziare il Signore per il dono dello Spirito Santo che Andrea ha ricevuto ieri assieme agli altri ragazzi di seconda media. La celebrazione delle Cresime è stata veramente un momento di grazia nello Spirito e se, tutto si è svolto nel modo sereno e partecipato che l'ha caratterizzata, è merito sicuramente di tante persone che si sono prodigate affinché l'insieme fosse curato e preparato bene. L'elenco sarebbe lungo ed allora scelgo di ringraziare il Signore che ci dona una comunità viva, nella quale avere la fortuna di far crescere i propri figli e la propria famiglia, e lo prego che restituisca il cento per uno a tutti coloro che donano il loro tempo e la loro vita e si spendono sempre perché ciò sia possibile. Uno per tutti ringrazio il Patriarca che è venuto tra noi come un papà e ci ha fatti sentire famiglia,. Ricevere la Cresima dalle sue mani è stato per i ragazzi un dono nel dono che speriamo ricordino sempre. Ora per loro la sfida di essere testimoni del Suo amore e di rimanere inseriti nella nostra bella comunità, a noi genitori il compito di sostenerli, spronarli e non dimentichiamoci di pregare per loro. Grazie! *Cristina Loreggia*

BRICIOLE
di don Mario Ronzini

IL PATRONO DEI RAVIOLI

Guglielmo Bucchieri, detto Cuffitella, è vissuto a Scicli, cittadina in provincia di Ragusa conosciuta per il barocco, ma anche perché fa da *location* alla fortunata serie televisiva sul commissario Montalbano. Si racconta che una volta - erano giorni del carnevale - Gugliemo, che viveva da eremita nelle grotte alle spalle di Scicli, era stato invitato da un suo amico - tale Guccione - a casa per il pranzo. Pare che la moglie del padrone di casa non gradisse per nulla quell'ospite improv-

viso. Già affaticata dalle incombenze della giornata e indispettita per l'atteggiamento del marito, decise di fare sì dei ravioli, ma di riempirli di immangiabile segatura e crusca. Guglielmo, sant'uomo ancora non santo, benedisse la pasta, che una volta in bocca si rivelò miracolosamente ripiena di buonissima ricotta, non si sa bene se vaccina o di capra. Guglielmo, vissuto nel 1300, ha tutte le carte in tavola (è il caso di dirlo) per essere proclamato patrono mondiale dei ravioli. Lo sostiene il giornalista Carlo Ottaviano nel libro *Pasta in tavola* (edito da Sagep per il Banco Popolare, pp. 400), interessante viaggio sull'importante piatto della tradizione italiana. Storia o fantasia sul personaggio? Sta di fatto che Guglielmo è davvero salito agli onori degli altari (beatificato da papa Paolo III nel 1537) anche per



i suoi prodigi gastronomici. E non è un caso che il dipinto (del Manoli, 1732), che lo raffigura nella chiesa madre di Scicli, riporti in un angolo in basso il miracolo del raviolo.

CONVEGNO REGIONALE COMUNITÀ CAPI

dritti al centro

Sabato 25 e domenica 26 marzo la Comunità Capi del gruppo scout Mestre 2 (Carpenedo) ha partecipato compatta all'importante Convegno Regionale. 2.200 capi di tutte le Comunità Capi Agesci del Veneto hanno affrontato il tema delle relazioni, argomento che riconosciamo essere la base per una efficace azione educativa, in merito al quale cerchiamo di "fare del nostro meglio" e vogliamo sempre migliorare. Le Comunità Capi sono luoghi privilegiati dove formarsi come adulti, impegnati nell'educazione e nella crescita dei ragazzi che sono affidati loro, ed è con tale spirito che abbiamo vissuto due giorni molto intensi, di incontro e confronto tra capi di diverse realtà e di riflessione sugli approfondimenti presentati dagli ospiti intervenuti. Abbiamo portato a casa nuova linfa e nuova forza per il nostro gruppo che, attraverso il gioco, l'avventura e la strada, vuol far crescere i nostri ragazzi, ciascuno con la propria diversità e con i propri talenti, buoni cristiani e bravi cittadini. La parola relazione è stata declinata in sei ambiti, per ciascuno dei quali abbiamo sviluppato pagine e pagine di esperienze, di strumenti, di spunti riflessivi sulle domande sempre aperte e vive nei nostri cuori. Con i ragazzi affidati, ogni capo vive una particolare relazione, ma quali sono le caratteristiche dei ragazzi oggi? Che relazioni vivono? Quali sono le loro fragilità? E il capo che adulto deve essere? Quali devono essere le caratteristiche e le attenzioni per avere rapporti autentici, rispettosi dell'unicità dei ragazzi che gli vengono affidati? Nell'incontro con Dio, tante volte viviamo la nostra fede razionalmente, frequentando alcune celebrazioni che ci sembrano fredde, anonime, di cui facciamo fatica a capire il linguaggio... e arriviamo a mettere in dubbio il nostro credere in Dio. Ma abbiamo fatto esperienza di un incontro con Dio? Quale relazione instauriamo con Lui? Come ci parla Dio? Come non confondere la sua parola con l'eco del nostro io? Nello scambio tra adulti, il nostro servizio viene condiviso con chi assieme a noi progetta e vive le attività e con cui "cresciamo" come adulti. Quali possono essere le strategie per una convivenza costruttiva tra adulti? Come aiutare i nuovi ingressi nello staff a conoscere il ruolo e diventare pian piano competenti, riuscendo a passare loro il testimone? Con i media e la tecnologia i nostri ragazzi comunicano attraverso la rete Internet nei più svariati modi. È un luogo che nasconde molte insidie e ci sentiamo chiamati ad educare i ragazzi a riconoscerle, ma è anche dove siamo chiamati ad abitare perché è un ambiente in cui li possiamo incontrare. Come instaurare un nesso significativo attraverso la rete e/o nonostante la rete? In funzione del territorio, possiamo abitare un luogo in modi diversi. Quali sono le motivazioni che sottendono alle scelte che operiamo? Come possiamo portare un cambiamento nei ragazzi e sul territorio con piccole scelte di ogni giorno? Quali scelte siamo chiamati ad operare? Nel ripartire insieme dopo una sconfitta, nella nostra società spesso il fallimento non è una realtà contemplata, le prestazioni sono il metro di confronto e non si ammettono difficoltà. Come possiamo riuscire a recuperare questo momento (necessario ed inevitabile) in modo costruttivo? Quando viviamo una sconfitta o un fallimento è difficile riprendersi e ricominciare a "vivere". Come possiamo instaurare un rapporto che valorizzi una persona che si sente un "fallito"? *La Comunità Capi*



LA ROTONDA
cultura e società

Prosegue l'attività della Galleria d'Arte "La Cella". Dal 25 marzo al 9 aprile proporrà la rassegna fotografica di Franco Bovo e Giorgio Meneghetti, con la mostra "Ensemble". Franco Bovo e Giorgio Meneghetti, fotografi affermati, sono già stati ospiti nella nostra Galleria ed è con grande piacere che apriamo nuovamente le porte della "Cella" per una loro esposizione. La mostra rimarrà aperta nei fine settimana con i seguenti orari: sabato ore 17.00-19.00, domenica ore 10.00-12.30 e 17.00-19.00. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi.

Gruppo Culturale "La Rotonda"



APPROFONDIMENTI
notizie dai media

RISPETTARE LA VITA

È agghiacciante pensare che un ragazzo non ancora ventenne possa arrivare a uccidere la propria fidanzata, che ha messo incinta, perché non vuole tenere il figlio che porta in grembo. E lo è ancora di più apprendere che dopo un gesto così efferato possa andare a giocare ai videopoker, rifacendolo anche il giorno dopo con il ricavato della vendita dei gioielli e del telefono di lei. La giustizia farà il suo corso mettendolo di fronte alle sue responsabilità. Bisogna tornare ad educare al rispetto della persona e della vita, dei presenti e dei nascituri. La crisi di valori rischia di minare le fondamenta della società trasformando tutto in relativo. *d.G.*



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

From death to life! Ma sì, dai! Ormai siamo bersagliati da titoli e pubblicità direttamente in inglese, specie quelle dei profumi, delle quali non si capirebbe un tubo nemmeno se parlassero italiano. Buttiamoci anche noi nella mischia, anche perché questo *slogan* riassume perfettamente il senso dei fatti che il Vangelo ci descrive oggi. Dalla morte alla vita! Macché resurrezione di Lazzaro: è banale e poi, a dirla tutta, non riflette per nulla il messaggio che il nostro Salvatore ci manda oggi tramite le parole rivolte a Marta: "*Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me non morrà in eterno*". Che è poi l'antifona che ci viene riproposta alla liturgia del commiato. È il fondamento della nostra fede e conforma da subito la nostra vita terrena, proprio in prospettiva di quella eterna. Il momentaneo ritorno di Lazzaro alla vita fisica è solo un fatto dimostrativo e confermativo, già premesso dal Maestro quando ha saputo che l'amico stava male ("*Questa malattia non è per la morte, ma per la gloria di Dio*"), anche perché, l'avesse voluto, si sarebbe mosso prima o avrebbe comunque evitato la tragedia. La commozione dinanzi al sepolcro è vera, è quella dell'amico e ci insegna a non scambiare l'abbandono nelle mani del Padre per un atteggiamento fatalista, perché va bene che la salvezza è "già" qui, ora, ma, "non ancora" perfezionata, necessita del giusto percorso fino al suo definitivo completamento. Due settimane fa Gesù, al pozzo con la samaritana, aveva detto che lui aveva l'acqua che dissetava, senza più bisogno di bere. Domenica scorsa ha guarito il nato cieco per gli stessi motivi per i quali oggi risuscita Lazzaro e tutt'e tre le volte l'epilogo è lo stesso: "*alla vista di quel che egli aveva compiuto, credettero in lui*". A noi, che non abbiamo assistito ad alcun fenomeno, ma ci è stato testimoniato e ce ne è stata rivelata la fonte tramite lo Spirito che è in noi, come dice San Paolo nella seconda lettura, lo stesso Spirito che ha poi risuscitato Gesù, non resta che la grande responsabilità di scelta: credere per abbeverarsi alla fonte che disseta (la Verità), vedere la giusta strada da percorrere e investire tutta la nostra vita in quella direzione, godendo fin da adesso del dono concesso. Oppure rimanere ciechi, mendicare di continuo un'acqua che non esaurisce la nostra sete ed appoggiarsi squallidamente allo slogan inverso: *from life to death… and the end!*

SOSTENERE LA MATERNITÀ

Per fortuna che poi si discute di denatalità, del saldo negativo tra nascite e morti - in Veneto perdiamo 1.100 persone al mese, vale a dire un Comune quasi come Marcon ogni anno - e del fatto che la popolazione invecchia sempre di più. Nel trevigiano a una giovane donna incinta hanno chiesto di pagare lo stipendio del sostituto durante la maternità, a pena di licenziamento. Inaudito. E ancora di più è sconcertante il fatto che l'interessata non fosse a conoscenza dei suoi diritti e delle sue tutele, che ha appreso solo dopo essersi rivolta al sindacato. Assistiamo a un ribaltamento dei valori con la produttività che prevale sul dono della vita. C'è da sorprendersi poi se qualcuno parla di società individualista ed efficientista? *d.G.*



LA GITA-PELLEGRINAGGIO IN PUGLIA

Alla fine di marzo, come da obiettivo che ci eravamo posti, abbiamo raggiunto un numero di iscritti sufficiente a completare il primo pullman. L'ulteriore obiettivo ora è quello di raggiungere entro la fine di aprile un numero di partecipanti sufficiente a noleggiare un secondo pullman. Le iscrizioni pertanto continuano presso la segreteria parrocchiale e facciamo appello affinchè si possa realizzare anche questo ulteriore traguardo. Il programma completo, come di consueto, è disponibile in canonica e sul tavolino delle pubblicazioni in chiesa. *Ida e Fernando Ferrari*



Basilica di San Nicola di Bari

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 2 APRILE - V di Quaresima
Domenica della vita
Attività dei lupetti scout
10.00 Ritiro Corale Carpinetum
10.30 Riunione coro dei ragazzi
12.00 Santa Messa con la promessa dei fidanzati

LUNEDÌ 3 APRILE
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Confessioni 1ª media
17.00 Catechesi 2ª media
19.00 Incontro 5ª superiore e giovani
20.45 Incontro di preghiera guidata Post Evo
21.00 Incontro Gruppo Missioni

MARTEDÌ 4 APRILE
16.30 Doposcuola
20.45 Catechesi degli adulti

MERCOLEDÌ 5 APRILE
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 2ª elementare
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum
18.30 Messa normale in chiesa
19.00 Catechesi 1ª superiore
20.45 Confessione comunitaria di Pasqua (a Carpenedo nella chiesa dei SS. Gervasio e Protasio)

GIOVEDÌ 6 APRILE
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 3ª elementare
16.45 Catechesi 4ª elementare
17.00 Confessioni 3ª media
18.00 Incontro San Vincenzo;
18.30 Messa Amici del Patronato
19.00 Catechesi 2ª-3ª-4ª superiore
21.00 Scout Branche di zona

VENERDÌ 7 APRILE
Benedizione delle famiglie
16.30 Doposcuola
19.00 Confessioni giovanissimi - giovani

SABATO 8 APRILE
11.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
14.30 Scout attività reparto
18.00 Via Crucis diocesana giovani

DOMENICA 9 APRILE - Domenica delle Palme
Giornata mondiale della gioventù
Attività dei lupetti scout
8.45 S. Messa del fanciullo con inizio dalla rotonda e processione delle palme
10.00 Consegna degli ulivi a tutte le famiglie della parrocchia
10.00 Corale Carpinetum
10.30 Riunione coro dei ragazzi
16.00 Veglia pasquale (Palme) Gruppo Aquila e Priscilla

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Rosario in chiesa